Spettacoli Cultura

Garibaldi ritornerà in Tv con un film di Luigi Magni. A destra la cantante anglo-africana Sade

Un Rigoletto per Bolognini a Macerata

ROMA — Tanto rumore per nulla attorno alla stagione estiva dell'arena Sferisterio di Macerata. Né Dario Argento con «Rigoletto», né Guttuso con «Lucia di Lammermoor» si offriranno in pasto ai critici musicali, ma solo il molto più collaudato e meno «eversivo» Mauro Bolognini. A lui è stata infatti affidata la regia di «Rigoletto», dopo che il maestro dell'horror all'italiana è stato messo da parte. Anzi, a detta del direttore artistico Carlo Perucci c'è stato un proliferare di voci infondate: sia quelle relative ad Argento sia quelle che affidavano a Guttuso la regia dell'opera di Donizetti. Un «giallo», insomma, che ha avvolto la stagione dello Sferisterio in un'aura di polemiche, sempre utili per avere un po' di pubblicità. «Avrei preferito restare in platea a godermi questo «Rigoletto» fatto da un bravo collega stravagante — ha esordito Mauro Bolognini — ma sono dovuto passare dall'altra parte». Il suo sarà dunque un «Rigoletto» nuovo ma legato alla tradizione: «È nuovo anche ciò che si pone l'obiettivo di una riscoperta, ritrovando le cose dimenticate» ha aggiunto il regista, rivelando che la sua sarà una Gilda-bambina, mentre grande spazio avrà la palude mantovana, «una palude dei luoghi fisici, ma anche dei sentimenti». Gilda sarà Cecilia Gasdia, e l'opera debutterà il 20 con la direzione di John Mauceri. Verrà eseguita l'edizione filologica curata da Martin Chusid e diretta nel 1983 a Vienna da Riccardo Muti. Si proseguirà con un balletto, «I promessi Sposi» (25 luglio) di R.Hazon con il corpo di ballo della Scala. Poi sarà la volta di «Aida» (4 agosto) diretta da José Collado e con Fiorenza Cossotto. Seguirà «Lucia di Lammermoor» (10 agosto) che vedrà come protagonista femminile June Anderson, uno dei soprani più apprezzati del momento. La regia sarà di Mario Corradi, la direzione d'orchestra di Michelangelo Veltri. La stagione sarà completata da una «rassegna di nuova musica», dedicata ai compositori dell'ultimo trentennio, che si terrà dall'1 al 7 luglio all'abbazia di Fiastra e da una serie di concerti di musica da camera nella chiesa di S.Maria della Porta. (m.pa.)

La morte del filosofo Jankelevitch

PARIGI — Vladimir Jankelevitch, filosofo ebreo di origine russa allievo di Henry Bergson, è morto nella sua casa parigina all'età di 81 anni. Strenuo difensore dei diritti dell'uomo e ostile a ogni forma di autoritarismo, Jankelevitch fu uno spirito libero, come appare dalle opere che ha lasciato: da «La mauveaise conscience» a «Le mal», da «Du mensonge» a «Lamort». Il filosofo scomparso scrisse anche di musica: è autore, infatti, di saggi su vari compositori tra i quali Ravel e Debussy.

Videoguida

Canale 5, ore 20.30

Banfi & Co, quasi come un serial

Il sabato sera, da che mondo è mondo, cioè da che Rai è Rai, è stato sempre dedicato al varietà, genere figlio della nostrana rivista. Genere spezzettato, di corto respiro, che mischia comicamente (e talvolta tragicamente) il parlato allo sgambettato, la battuta alla natica, il canto allo sberleffo. In tv la rivista ha avuto i suoi anni di ammorbante moralismo, di pudiche coulottes e di battute censurate. Poi vennero le sgambate sorelle Kessler, le ironie proibite di Dario Fo, le luci elettroniche e la disco-dance, a rinnovare il tutto. O quasi. Ma poi vennero anche le Tv private a rispolverare il più vecchio repertorio del varietà stile Rai. Fatte salva natiche e gambe, scollature e paillettes. Stiamo parlando, per esempio, di *Risatissima*, un varietà che oggi avrebbe dovuto competere con *Al Paradise*, ma che a causa dello sconvolgimento di programmi dovuto al referendum combatte con la sagra canora presentata da Pippo Baudo da Montecatini Terme. Rimane, in casa Rai *Il cappello sulle 23* (Raidue ore 22.40) che, inutile dire, ci farà rimpiangere i lazzi di *Quelli della notte*.

Tornando a *Risatissima*, (Canale 5 ore 20.30), si tratta del solito megashow berlusconiano, che mette troppa carne al fuoco, ma non è poi così vecchio come potrebbe sembrare. Va dato atto al regista, Rampello, di aver tentato di mettere in atto dentro il contenitore traboccante di numeri, una sorta di storia a puntate, cioè di telenovela o di serial che vive sui tic dei personaggi e sul ripetersi delle circostanze e delle gags. Nello slabbramento dei tempi, e perfino nelle pause pubblicitarie, quelli di *Risatissima* in certo senso sono come gli eroi di *Dallas*: ricchi, pacchiani, ma abitudinari e professionali. Non tutti ovviamente: c'è anche della qualità. Quella di stasera, poi, è una sorta di antologia. Vengono riproposti i numeri considerati migliori.

Raiuno, ore 20.30

Una «Serata d'onore» per Baudo e Baglioni

Come ampiamente annunciato, ecco *Serata d'onore* condotta (ci potere giurare) da Pippo Baudo dal teatro Verdi di Montecatini Terme (Raiuno ore 20,30). Si tratta della solita sfilata estiva di canzoni. Ma meglio così: almeno il tutto può anche funzionare da colonna sonora di una tranquilla serata familiare. In cartellone ci sono *alcuni bei nomi del disco nostrano*. Il clou sembrerebbe Claudio Baglione, con il suo nuovo disco (non ancora in vendita), ma poi ci sono anche lo sbalestrato Vasco Rossi dalla bellissima raucedine, la tenebrosa bellezza di Alice, la asciutta Rettore, la esigua e snodata Heater Parisi (che dove c'è Baudo non può mancare). Come vuole il copione di queste serate, ci deve sempre essere un comico. Stavolta (ma non è una novità) tocca al sicuro Pino Caruso.

Italia 1, ore 21.30

Quei sette teppisti al servizio della legge

Non si riesce più a star dietro alle nuove serie di telefilm che vengono snocciolate come niente ogni giorno. Per esempio Italia 1 propone la *Banda dei sette* (ore 21,30) ennesimo ciclo americano che si potrebbe definire un poliziesco-sociale. Si tratta di una banda di ragazzacci, arruolati e perciò stesso riscattati dal tenente Marciano della polizia di Los Angeles. Il solito italoamericano che stavolta è un po' anche Don Bosco. I sette diventeranno irresponsabili tutori della legge. Tra di loro c'è un po' di tutto, il bello e il brutto, il ricco e il povero e anche una ragazza che tiene testa a tutti. Nella puntata di oggi i sette giovani delinquenti si lasciano convincere da Marciano a indagare su un traffico d'armi.

Raiuno, ore 11.00

Frutta e cure termali al «Mercato del sabato»

Il «Mercato del sabato» (Raiuno ore 11), programma condotto da Luisa Rivelli e diretto da Piero Panza, affronta temi legati alla vita quotidiana, anzi alla cosiddetta «vita materiale» (quasi che ce ne fosse una immateriale!). Oggi in particolare si occupa di cure termali, del modo di poterne godere tramite la assistenza e del modo per ottenere i rimborsi delle spese sostenute. Per quel che riguarda, in particolare, i consumi, invece, si tratterà del paniere ortofrutticolo e del valore nutritivo della frutta.

Raiuno, ore 17.05

La Spezia contro Forlì, ma solo per gioco

Il «Sabato dello zecchino» (Raiuno ore 17,05) è un programma che si può considerare un varietà con giochi per i bambini. Si presentano libri, si sfidano squadre, si fanno dibattiti. Qualche volta nella sfida tra squadre di ragazzi di diverse città l'agonismo travolge i partecipanti, si arriva alle parole grosse e spesso ci scappano anche lacrime di rabbia. Nell'insieme, però, il gioco è gioco. Il presentatore Gianfranco Scancarello si destreggia con garbo conducendo dibattiti e mettendo pace nelle diatribe infantili. Oggi si affrontano bimbi di La Spezia e coetanei di Forlì.

Raiuno, ore 12.30

«Check-up»: 246 puntate e qualche distorsione

Check-up tocca oggi la sua 246ª tappa di vita. Peggio di una telenovela, meglio della Carrà. Si fa per ridere. Intanto però la rubrica di Raiuno (ore 12,30) che ci accompagna da tanto tempo, ha trattato di quasi tutte le possibili malattie, deformità, fastidi e scompensi del corpo umano. Oggi, per esempio, si parla di distorsioni, roba che interessa tutti. Conduce come sempre Luciano Lombardi, mentre partecipano in qualità di esperti i professori Aldo Maiotti e Renato Mastromarino dell'università di Roma. Il programma di medicina è stato ideato per la divulgazione televisiva da Biagio Agnes.

Teleconfronto Garibaldi e Verdi, Gassman e Sordi: ecco le proposte Rai per l'86 Intanto dagli Usa arrivano le cassette hard fatte in casa

Prossimamente in tv

Dal nostro inviato

CHIANCIANO — *L'ultima americanata. Il telefilm d'avventura a ritmo di video music. È stato presentato a Chianciano appena sbarcato dal volo transoceanico, ancora nello slang di Los Angeles: si tratta di* The insiders, *una serie che la rete ABC ha commissionato per bloccare davanti alla tv i giovanissimi e che andrà in onda in America il prossimo autunno. Tredici puntate interpretate da Nicholas Campbell (l'interprete di* La zona morta*) Stoney Jackson (*Strada di fuoco*) e Gail Strickland (*Norma Rae*), accompagnati dalla musica di B. B. King, di Sade, di Frankie goes to Hollywood, ovvero gli assi delle clips musicali. La ABC punta tutto su questo matrimonio fra thriller e hit parade, ed ha già annunciato che* The Insiders *prenderà il posto di* Dynasty *in prima serata, mentre le vicende della famiglia Carrington (in declino) slitteranno alle dieci di sera. La prima tv italiana a mettere le mani su questo nuovo genere è stata Euro-Tv, chiamata alla gara d'appalto dagli stessi americani, che evidentemente non vedono di buon occhio l'oligopolio italiano. I rappresentanti di Euro-Tv hanno approfittato dell'occasione al Teleconfronto anche per mettere l'accento su un paio di questioni: la prima di programmazione, intendono continuare a puntare sui giovani e coprire gli spazi lasciati liberi dalla Rai (si sono già assicurati anche il telefilm tratto da* Ghostbusters*) ma soprattutto Euro-Tv resta in attesa di una legge che chiarisca il mondo dell'emittenza privata e non solo di un decreto che altro non fa che fotografare l'esistente, penalizzando le tv minori.*

Se gli americani hanno fatto questa entrata chiassosa ad un Festival dedicato al telefilm europeo, gli italiani — ovvero la Rai — sono arrivati in punta di piedi, con proposte già «vecchie». La prima soirée è stata dedicata a Cenerentola 80 *di Roberto Malenotti, che al cinema non aveva avuto i risultati sperati, nonostante puntasse sulla vedette del sabato sera, Bonnie Bianco, e sul nuovo divo del tempo delle mele, Pierre Cosso. Questa favola-musical, che ha recuperato nel cast anche Sandra Milo, Sylva Koscina, Vittorio Caprioli e Adolfo Celi, tra pizzerie di Broccolino e aristocrazia romana in blue jeans, neppure nella versione televisiva di quasi quattro ore sembra potersi trasformare in un successo: le magie di Charles Perrault non bastano. Niente di nuovo anche sul versante serial. Raiuno, a corto di fantasia, ha proposto a Chianciano due vecchie conoscenze:* Casa Cecilia, *con Delia Scala, terza serie (sette episodi), che il pubblico ben conosce, e* Caccia al ladro *d'autore che i telespettatori non conoscono ma i frequentatori di rassegne televisive sì. È il secondo «pilota» di una serie stroncata duramente dalla critica due anni fa proprio qui a Chianciano. L'episodio presentato questa volta sembra decisamente più azzeccato (Giuliano Gemma e Tonino Valerii, il protagonista e il regista, vecchie volpi degli «spaghetti-western», ce la mettono tutta per movimentare l'azione e dare ritmo al telefilm) ma la sceneggiatura non riesce a mimetizzare la grossolanità degli ingredienti spettacolari. Si è voluto fare un telefilm da esportazione, e si è puntato sull'Italia da cartolina (questa volta Venezia e i suoi canali «by night» e durante la regata storica), sulle opere d'arte sempre rubate e sempre recuperate dai carabinieri, e sull'azione poliziesca all'americana.*

Sul versante d'autore Raidue ha presentato il Don Chisciotte *televisivo di Maurizio Scaparro, uno dei «frammenti» multimediali con cui Scaparro attraverso il teatro, il cinema e la tv ha condotto in porto la sua ambiziosa operazione. La miniserie è stata però tolta dalla competizione del Teleconfronto all'ultimo momento, perché il regista era insoddisfatto della copia giunta a Chianciano: la Rai ha perso così il suo asso. Le cinque puntate del* Don Chisciotte, *infatti, fino ad ora sono le uniche in grado di suscitare dibattito intorno al prodotto italiano. Le buone sorprese arrivano per l'Italia dalle produzioni minori, fuori concorso, come il film per la tv umbro* Dopo il tramonto: *un film povero (200 milioni) prodotto al 50% dalla Regione Umbria, insieme alla sede regionale della Rai e con la consulenza dell'Istituto di etnologia dell'Università di Perugia.* Dopo il tramonto *potrebbe essere quasi considerato un «pilota» per una serie di telefilm sulla storia delle nostre regioni, sullo stile di quella fortunata produzione austriaca (presentata anche da Raitre) che si intitolava* Alpensaga. Dopo il tramonto, *diretto da Giuseppe Galeotti, Lorenzo Hendel e Giorgio Rinaldi, racconta le vicende di una famiglia contadina intorno agli anni 20: ci sono le lotte per i patti agrari, la fame, le squadre fasciste che corrono le campagne, i morti ammazzati, la tradizione patriarcale, le gelosie, i sogni (gli animali, il padre morto che torna a portare consiglio) l'ignoranza, quella che fa credere agli indemoniati, e la volontà di riscatto. Un film diretto da tre registi alla prima esperienza, con un cast di attori non professionisti (a parte Renata Zamengo, che abbiamo già visto nella* Notte di San Lorenzo *dei fratelli Taviani). Sempre fuori concorso anche* La famiglia Ceravolo, *di Melo Freni, ancora un film sulla terra, ma questa volta siciliana: è una storia sul tramonto della borghesia agraria.*

Berlusconi quest'anno si è defilato dal Teleconfronto, ed ha inviato soltanto un telefilm australiano a rappresentarlo: la storia di un «Papillon» romantico, dal titolo La rosa d'Inghilterra, *nel cui cast compare anche Anthony Perkins, e che andrà in onda dal prossimo autunno.*

Sulle novità prossime venture del nostro piccolo schermo sono intervenuti Fuscagni (Raiuno), De Berti (Raidue) e Rossini (Raitre), che hanno tutti presentato il piano delle collaborazioni europee, con inglesi, francesi e tedeschi soprattutto, ma anche con televisioni minori.

Tra le novità c'è il varietà di Gassman Cinecittà, La storia di un italiano *(parte quarta) di Sordi, oltre ad un serial con i francesi dal titolo* Riviera *(una storia poliziesca di qua e di là del confine),* Il generale Garibaldi *di Gigi Magni,* La storia *di Comencini e* Lo scialo *di Franco Rossi per Raidue. Raitre ha invece in cantiere, con una fitta rete di coproduzioni, un'impresa kolossal: un* Tutto Verdi *in cinque anni, con concerti registrati nei maggiori teatri europei, costo globale previsto intorno ai 25 miliardi. Intanto, però, si lavora alle serie* Conflict *con i canadesi e* Feeling *con l'Austria e il Lussemburgo.*

Silvia Garambois

Il film

Come far carriera alla corte di Lady Thatcher

Jonathan Pryce

L'AMBIZIONE DI JAMES PENFIELD — Regia: Richard Eyre. Sceneggiatura: Jan Mc Ewan. Fotografia: Clive Tickner. Interpreti: Jonathan Pryce, Tim Curry, Rosemary Harris, Frank Finlay, Charlie Dore, David De Keyser, Nat Jackley. Gran Bretagna. 1983)

Dov'è finita la favoleggiata *swinging London* d'appena ieri? Dissolta, volatilizzata. L'Inghilterra degli anni Ottanta, la Gran Bretagna «thatcheriana» mostra un volto cupo, desolato, conformista. Quando non assume palesemente atteggiamenti cinici, amarissime sembianze. Vedere per credere questo *L'ambizione di James Penfield* (in ordiginale (The plonghman lunch) realizzato con abile mano da Richard Eyre: vi si racconta la poco edificante vicenda di un arrampicatore sociale determinato a tradire convinzioni politiche e ogni altra cosa pur di conseguire i propri scopi.

James Penfield, redattore di notiziari radio della Bbc, sta preparando un servizio sulle Falklands e nello stesso tempo cerca di migliorare le sue prospettive professionali e le sue condizioni economiche scrivendo libri popolari su fatti recenti della storia britannica. Ha due ossessioni: convincere il suo editore Tom Gold a fargli fare un libro sulla crisi di Suez e consolidare il suo rapporto con Susan Barrington, una ricercatrice della televisione. La prima ossessione lo porta a negare le sue convinzioni politiche, la seconda a nascondere l'esistenza della sua casa proletaria in periferia, dove suo padre accudisce la madre che è gravemente ammalata. Attraverso un suo compagno di Oxford, il famoso giornalista di Fleet Street Jeremy Hancock, viene a sapere che la madre di Susan, Ann, una studiosa di storia, socialista, che ora vive in una bella casa sulla costa del Norfolk, in passato si è occupata della questione di Suez.

Per poter migliorare le sue prospettive di rapporto con Susan, ma con il pretesto di interessarsi agli studi di Ann, James riesce a farsi invitare nel Norfolk. Susan si dimostra molto distaccata e ironica nei suoi confronti, ma Ann, conquistata dal simulato interessamento del giovane, gli si affeziona, probabilmente anche perché James le ricorda suo fratello, un idealista da lei idolatrato dopo la sua morte durante la seconda guerra mondiale.

Imbarazzato dalle attenzioni di Ann e non riuscendo a concludere nulla con Susan, James si rende conto di essere caduto nella trappola tesagli da Jeremy. A una cena James fa di tutto per ingraziarsi il suo editore e gli offre di riscrivere la storia di Suez in modo che si adatti all'attuale politica conservatrice sulla questione delle Falklands, ma gli viene bruscamente comunicato che il suo compito si limita a compilare un testo per studenti universitari. Al congresso del partito conservatore a Brighton, James rompe sia con Susan sia con Jeremy dopo averli visti baciarsi durante il discorso di Margaret Thatcher ai delegati. James si butta a capofitto nel lavoro e termina il suo manoscritto.

Avrete capito che questa specie di antieroe contemporaneo è, insieme, artefice e vittima di una macchinazione squallida. Proprio perché l'ambiente e i personaggi tra i quali si muove — il mondo giornalistico di Fleet Street, la Bbc, editori reazionari e il Congresso del Partito Conservatore — costituiscono il «terreno di coltura» specifico dell'arrivismo più cinico, dell'affermazione sociale conseguita con ogni mezzo, senza guardare in faccia niente e nessuno. Richard Eyre maneggia questa spuria materia narrativa con indubbia perizia ed il suo film *L'ambizione di James Penfield* diviene un «ritratto di interno-esterno» ferocemente graffiante sui tetri giorni inglesi dell'«era Thatcher».

Sauro Borelli

● Al Capranichetta di Roma

Programmi TV

Raiuno

10.00 PUZZLE - di Claude Dessaily
11.00 IL MERCATO DEL SABATO
11.55 CHE TEMPO FA - TG1 - FLASH
12.05 IL MERCATO DEL SABATO - (2ª parte)
12.30 CHECK-UP - Un programma di medicina
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 - Tre minuti di...
14.00 PRISMA - Settimanale di varietà e spettacolo del Tg1
14.45 LE AVVENTURE DI PETEY - Cartone animato
15.15 68° GIRO D'ITALIA - 21ª tappa: Saint Vincent-Genova
16.30 RICHIE RICH - Cartone animato
17.05 IL SABATO DELLO ZECCHINO
18.05 ESTRAZIONI DEL LOTTO
18.10 LE RAGIONI DELLA SPERANZA - Riflessione sul Vangelo
18.35 LA STRAORDINARIA STORIA DELL'ITALIA - Il Medioevo
19.35 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 SERATA D'ONORE - Da Montecatini Terme
22.50 TELEGIORNALE
23.05 SPECIALE TG1 - A cura di Alberto La Volpe
24.00 GRANDI MOSTRE - Da Cézanne a Picasso, a Roma
00.30 PROSSIMAMENTE - Programmi per sette sere
00.45 TG1 NOTTE - CHE TEMPO FA

Raidue

9.20 PROSSIMAMENTE - Programmi per sette sere
9.35 DSE: A CONFRONTO CON L'AUTORE
10.05 GIORNI D'EUROPA
10.35 DUE E SIMPATIA - Il ventagli di Lady Windrmere
12.30 TG2 - START - Muoversi come e perché
13.00 TG2 - ORE TREDICI
13.25 TG2 - I CONSIGLI DEL MEDICO
13.30 TG2 - BELLA ITALIA - Città, paesi, uomini e cose da difendere
14.00 DSE: SCUOLA APERTA - Le parole nella scuola
14.35 ESTRAZIONI DEL LOTTO
14.40 SABATO SPORT - Monza: Motociclismo
16.15 SERENO VARIABILE - Turismo, spettacolo e calcissimo (1ª parte)
17.30 TG2 - FLASH
17.35-18.30 SERENO VARIABILE - (2ª parte)
17.50 «N» 10ª RASSEGNA INTERNAZIONALE DEL CALCIO INTERNAZIONALE
18.30 TG2 - SPORTSERA
18.40 CUORE E BATTICUORE - Telefilm, Primo premio per Mara
19.45 TG2 - TELEGIORNALE
20.20 TG2 - LO SPORT
20.30 AMAMI O LASCIAMI - Film. Regia di Charles Vidor
22.30 TG2 - STASERA
22.40 IL CAPPELLO SULLE VENTITRÈ
23.15 PALLACANESTRO: OLANDA-ITALIA
TG2 - STANOTTE

Raitre

11.10 MONZA: MOTOCICLISMO
12.00 CENTO CITTÀ D'ITALIA
12.25 O.K. Nerone - Film. Regia di Mario Soldati, con Silvana Pampanini
14.00 TENNIS: ROLAND GARROS
18.30 IL POLLICE - Programmi visti e da vedere su Raitre
19.00 TG3
19.35 GEO - L'avventura e la scoperta
20.15 PROSSIMAMENTE - Programmi per sette sere
20.30 IL PROCESSO DI TOKIO - 2ª parte
22.30 TG3
23.05 JAZZ CLUB - Trio Riccardo Fassi

Canale 5

10 Film «La mia geisha»; 11.50 «Campo aperto», rubrica di agricoltura; 12.50 «Il pranzo è servito», gioco a quiz; 13.30 «Anteprima»; 14 Film «Che fine a fatto Totò Baby»; 16 Film «Gli allegri eroi», con Stan Laurel e Oliver Hardy; 18 Telefilm; 19.30 «Zig Zag», gioco a quiz; 20.30 «Risatissima», spettacolo; 23 Boxe da Las Vegas. A seguire, «Anteprima» e «Bravado», film.

Retequattro

8.30 «Vicini troppo vicini», telefilm; 8.50 «La fontana di pietra», telenovela; 9.40 «All'ombra del grande cedro», telefilm; 10.30 «Alice», telefilm; 10.50 «Mary Tyler Moore», telefilm; 11.15 «Piume e paillettes», telenovela; 12 «Febbre d'amore», telefilm; 12.45 «Alice», telefilm; 13.15 «Mary Tyler Moore», telefilm; 13.45 «Caccia al 13», rubrica sportiva; 14.15 «La fontana di pietra», telenovela; 15.10 Cartoni animati; 16.10 «Vicini troppo vicini», telefilm; 16.40 Retequattro per voi; 17 «La squadriglia delle pecore nere, telefilm; 18 «Febbre d'amore», telefilm; 18.50 «Malù», telenovela; 19.45 «Piume e paillettes», telenovela; 20.30 Film «48 ore per non morire»; 22.30 A Est qualcosa di nuovo (sull'incontro Craxi-Gorbaciov; 22.45 «Hec Ramsey», telefilm; 0.35 «Rete 4 per voi»; 0.55 «L'ora di Hitchcock», telefilm.

Italia 1

9.30 Film «Se le cose fossero diverse», con Suzanne Pleshette e Don Murray; 11.15 Il salotto di Minilinea; 11.30 «Sandford and Son», telefilm; 12 «Agenzia Rockford», telefilm; 13 «Chips», telefilm; 14 Sport; 16 «Bim Bum Bam»; 18 «Musica è»; 19 «Cassie and Company», telefilm; 20 I cartonissimi; 20.30 «Supercar», telefilm; 21.30 «La banda dei sette», telefilm; 22.30 «Automan», telefilm; 23.30 Sport: Grand Prix; 0.30 Deejay Television.

Telemontecarlo

17 Sport - Tennis; 18 «Il grande pelio», gioco a quiz; 19 Telemenu, una ricetta e utilissimi consigli di cucina; 19.15 Sport - Tennis; 20.30 Film «Il posto delle fragole», di I. Bergman con V. Sjostrom e I. Thulin; 22 Sport - Ciclismo Giro d'Italia: Saint Vincent-Genova; 22.15 Basket.

Euro TV

10 Film «Zorro il vendicatore»; 11.55 Il Vangelo; 12 «Operazione ladro», telefilm; 13 Sport; 15 Cartoni animati; 19.15 Speciale spettacolo; 19.30 «Cuore selvaggio», telefilm; 20.30 «Illusione d'amore», telefilm; 21.30 Film «James Tont operazione D.U.E.»; 23.15 Tuttocinema; 23.30 Rombo TV; 0.30 Film «Il magnifico avventuriero».

Rete A

8.30 Accendi un'amica; 13.15 Accendi un'amica special; 14 Hassan, vendita promozionale; 16 Il treno dei desideri; 19 «Aspettando in domani», sceneggiato; 20.25 Film «Signore e signori, buonanotte»; 22.30 Film (1ª parte); 23.30 Superproposte.

Scegli il tuo film

AMAMI O LASCIAMI (Raidue, ore 20.30)
Un musical-melodramma hollywoodiano del '55, interpretato da due divi d'epoca: lui (James Cagney) è bravissimo, uno dei massimi talenti espressi dal cinema americano; lei (Doris Day) è forse l'attrice più insopportabile della storia. Il film è la storia di Ruth Etting, giovane cantante di belle speranze che conquista il successo e l'amore del proprio manager. Ma anche quel poveraccio del pianista la ama, e sorgeranno complicazioni... Regia di Charles Vidor, quello di *Gilda*.

48 ORE PER NON MORIRE (Retequattro, ore 20.30)
Deserto del Messico: in un campo di lavoro presta servizio un medico la cui vita è avvelenata dal ricordo della moglie e del figlio, morti per colpa sua. Una ragazza che lo ama tenta inutilmente di aiutarlo... Il film è messicano, lo dirige (nel '66) Gilberto Gazcon. I protagonisti, però, sono *gringos*, ovvero americani: Stella Stevens e Glenn Ford.

IL POSTO DELLE FRAGOLE (Telemontecarlo, ore 20.30)
Almeno una segnalazione per questo capolavoro di Ingmar Bergman, giunto crediamo alla milionesima replica tv. Un vecchio professore ripercorre la propria vita, fatta di egoismo e di solitudine. Victor Sjöstrom e Ingrid Thulin gli splendidi protagonisti.

CHE FINE HA FATTO TOTÒ BABY? (Canale 5, ore 14)
Il pomeriggio comico di Canale 5 comincia con questa parodia del celebre *Che fine ha fatto Baby Jane?* di Aldrich. Totò e Pietro De Vico sono due fratelli che «si arrangiano» per sbarcare il lunario. Un giorno rubano una valigia che contiene un cadavere e cominciano i guai. Regia (1964) di Ottavio Alessi.

ALLEGRI EROI (Canale 5, ore 16)
Dopo Totò, Stanlio e Ollio: il pomeriggio in letizia è assicurato. Stavolta i due catastrofici amici giungono in Europa per riscuotere una eredità, che si rivela composta di una cornamusa e di una tabacchiera. Per una serie di squinternate circostanze i due si ritrovano arruolati nell'esercito scozzese di stanza in India. Girato nel 1935, è uno dei migliori lungometraggi della magica coppia, qui più moderna e scatenata che mai. Regia di James W. Horne.

BRAVADOS (Canale 5, ore 23.30)
Non poteva mancare il nostro western quotidiano, diretto da Henry King che nella vecchia Hollywood era considerato un robusto artigiano di film d'azione. La moglie del ranchero Jim Douglas viene violentata e uccisa. L'uomo giura vendetta e insegue tre cowboys, fino al regolamento di conti finale. Tipico western giocato sui temi della vendetta e dell'inseguimento. Gli attori: Gregory Peck, Joan Collins e Stephen Boyd (1958).

LA MIA GEISHA (Canale 5, ore 10)
Un regista, frustrato perché i suoi film hanno successo grazie a sua moglie attrice, si reca in Giappone per girare un film senza la consorte. Ma la donna, a sua insaputa, riesce ugualmente a farsi scritturare. Diretti da Jack Cardiff (1962), campeggiano nel film due ottimi protagonisti: Yves Montand e Shirley MacLaine.

Radio

RADIO 1

GIORNALI RADIO: 6, 7, 8, 9, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23. Onda verde: 6, 6.55, 7.55, 13.55, 22.55. 7.15 Qui parla il Sud; 9 Week-end; 10.15 Ruotalibera. 68° Giro d'Italia; 10.25 Black-out; 11.05 Incontri musicali del mio tipo; 11.45 La lanterna magica; 12.25 «Mahatma Gandhi»; 13 Estrazioni del Lotto; 13.25 Master; 14.05 Old blue eyes. Frank Sinatra; 15 Tu mi senti...; 15.45 68° Giro d'Italia; 17.30 Autoradio; 18 Obiettivo Europa; 18.30 Musicalmente; 19 Ascolta, si fa sera; 19.20 Ci siamo anche noi; 19.55 Black-out; 20.35 Uno studio per voi; 21 «S» come salute; 21.30 Giallo sera; 22 Stasera con; 22.30 Teatrino; «Mi son messo l'America»; 23.05 La telefonata.

RADIO 2

GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 18, 19.30, 22.30. 6 Le donne, i cavalier, l'arme e gli amori...; 7.05 Girando col Giro; 8 Giocate con noi; 8.10 Infanzia, come, perché...; 8.30 Mille e una canzone; 9.05 Spaziolibero; 9.30 Ho sognato il paradiso; 11 Long Playing Hit; 12.10 Programmi regionali; 12.30 Hit Parade; 14 Programmi regionali; 15 Viaggiatori a Trieste; 15.30 Parlamento Europeo; 15.50 Hit Parade; 16.30 Estrazioni del Lotto; 16.35 Speciale Gr2 Agricoltura; 17 Invito a teatro: «Adelchi»; 19.30 Eri forte papà; 21 Stagione sinfonica '84-'85; 22.50 Eri forte papà.

RADIO 3

GIORNALI RADIO: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 15.15, 20.45, 23.50. 6.45 Concerto del mattino; 7.25 Prima pagina/Concerto; 9.45 Il mondo dell'economia; 10.30 Anno europeo della musica; 11.45 Press House; 12 «Il corsaro»; 14.20 Festival di Ludwigsburg 1984; 15.15 Controsport; 16.30 L'arte in questione; 17 Spazio Tre; 20.45 Rassegna delle riviste; 21.10 La musica; 23 Il jazz.